

QUANDO LAVORARE È UN CONTINUO PIACERE

Dopo cinquant'anni di attività Gianni Dordoni non ha nessuna intenzione di smettere. Instancabile tecnico, specializzato in macchine per la trasformazione di frutta e vegetali, ora mette a disposizione la sua approfondita e lunga esperienza per i giovani che lavorano in questo settore.

Lei ha cominciato a sedici anni nella Vettori e Manghi, azienda che produceva macchine e impianti per la lavorazione di pomodoro e frutta. Di cosa si occupava?

Mi occupavo della parte tecnica, affiancavo il capofficina nella progettazione, consegna e messa in funzione degli impianti. Lavoravo in continuazione, dalle sei del mattino alle otto di sera, sempre sul campo per sette mesi all'anno, dato che le aziende ordinavano linee e impianti a novembre per la consegna entro fine luglio, in concomitanza con l'avvio della campagna del pomodoro.

In che modo è nata la sua azienda Tec-

nindustria?

Dopo sei anni alla Vettori e Manghi, nel 1962 io e altri tre miei colleghi abbiamo deciso di metterci in proprio. Avevamo pochi soldi, è stata una scelta coraggiosa: oltre alla grande volontà ci ha aiutato la laboriosità e l'impegno costante.

In Tecnindustria io mi occupavo della parte tecnico-amministrativa, e i miei colleghi si dividevano nei settori finanziario, montaggio e collaudo, e produzione.

Come siete entrati nel mercato dell'impiantistica agroalimentare?

Con un rapporto diretto e di fiducia verso i clienti: all'inizio come costruttori conto terzi per aziende quali la Vettori & Manghi e la Rossi & Catelli, che ci commissionavano la produzione di macchine per la lavorazione di prodotti che venivano poi rivendute ai loro clienti; in seguito abbiamo però deciso di lavorare direttamente con il cliente finale.

E a quale settore vi siete rivolti?

Chiaramente non potevamo competere con queste grandi realtà già affermate – soprattutto nella trasformazione del pomodoro – così ci siamo rivolti a un settore che stava nascendo proprio in quegli anni: quello dei vegetali e della frutta. Prima questi prodotti erano trattati in modo molto artigianale,



Gianni Dordoni

mentre dagli anni '70 si iniziò a concepire la loro conservazione in vasi e scatole.

In che modo avete seguito questa tendenza innovativa?

Per diversi anni abbiamo progettato, costruito e consegnato macchine per il confezionamento delle verdure direttamente ai nostri clienti. Tra di loro c'erano Ponti, Saclà e Polli. E questo valeva anche per i surgelati: fornivamo Findus, Orogel e Rolli. Facevamo lo stesso per il settore della frutta, lavorando con imprese davvero importanti come Zuegg, Star, Plasmon e Valfrutta, e con loro ci siamo specializzati in tali settori.

Com'era l'andamento del mercato agroalimentare in quegli anni?

Era davvero dinamico e in continua crescita: i consumi aumentavano e le aziende di

trasformazione crescevano e aggiornavano continuamente gli impianti di produzione, passando da macchine obsolete a strumenti nuovi ed efficienti.

L'aumento dei consumi, in particolare, era legato alla necessità di trasformare la materia prima in prodotti che si conservassero nel tempo. Prima della guerra la maggior parte delle famiglie, sia in campagna che in città, mangiava solo quello che autoproduceva o che trovava nei mercati: tutti prodotti disponibili solamente nella stagione in cui venivano coltivati, e da consumare freschi. L'avvio dell'industria del confezionamento dei prodotti è dunque coinciso con una svolta radicale nelle abitudini alimentari delle persone.

Dopo più di cinquant'anni di attività non si è stancato di lavorare?

Nel 2004 sono uscito da Tecnindustria per godermi la pensione, ma come vede non ci sono ancora riuscito.

È una mia scelta, perché proprio non voglio smettere. Ho sempre amato il mio lavoro perché mi ha sempre dato grandi soddisfazioni: creare un impianto che funziona e che può realizzare un prodotto alimentare di cui le persone si nutrono, dà un senso di appagamento e di soddisfazione.

di Alessandro Trentadue

NOME: Gianni Dordoni

NATO IL: 05/03/1940

ESPERIENZA PROFESSIONALE:

Nel 1962 ha fondato la Tecnindustria, azienda che si affermò sul mercato per la produzione di macchine e impianti per la lavorazione di frutta e vegetali. Dal 2004 è consulente della Gea Levati Food Tech Srl.